

VERBALE 1/2025

Assemblea del Comune di Bregaglia, palestra a Vicosoprano, 20.03.2025, alle ore 20:00.

Sono presenti 78 cittadine e cittadini con il diritto di voto e 3 senza.

Quali scrutinatori sono eletti: Riccardo Capadrutt, Bruna Ruinelli, Paolo Sciuchetti e Thomas Zimmermann.

Ordine del giorno:

- 1 Saluto e informazione in merito al verbale del 14 novembre 2024**
- 2 Concessione in diritto di superficie del fondo no. 2329, Vicosoprano**
- 3 Cava Nasiè-Cludan, Soglio:**
 - a) Concessione d'acqua**
 - b) Diritto di superficie**
- 4 Diritto di superficie Diavolezza Lagalb AG: rinnovo contratti**
- 5 Domanda di credito per la centralina Palza, Stampa, CHF 1'262'000.00**
- 6 Domanda di credito per il ripristino dei collegamenti in Bondasca, CHF 240'000.00**
- 7 Domanda di credito per il sistema di monitoraggio e allarme Bondasca 2025-2028**
- 8 Comunicazioni**
- 9 Varia**

1 Saluto e informazione in merito al verbale del 14 novembre 2024

Alle ore 20:00 il sindaco, con il benvenuto a tutti, apre l'Assemblea.

Si è scusato: Marcello Crüzer responsabile dell'ufficio tecnico comunale.

La convocazione è stata affissa sugli albi comunali e pubblicata sul sito del Comune di Bregaglia. Purtroppo c'è stato un errore al punto 7 merito l'importo del credito. I dettagli verranno indicati durante la presentazione della domanda di credito.

Il verbale dell'Assemblea del 14 novembre 2024 è stato pubblicato come previsto dall'art. 11, cpv. 2 della Legge sui comuni GR. Entro il termine di 30 giorni non sono entrate osservazioni. Il verbale è quindi approvato.

2 Concessione in diritto di superficie del fondo no. 2329, Vicosoprano

Richiesta

I signori Sara e Luca Biavaschi di Borgonovo hanno inoltrato la richiesta d'acquisto in diritto di superficie del fondo no. 2329 a Vicosoprano (650m²).

Le condizioni:

- base di calcolo: valore del terreno di CHF 100.00/m² (indicizzati);
- per i primi cinque anni dalla firma del contratto, il Comune rinuncia ad incassare il canone annuale;
- inoltre della domanda di costruzione entro 1 anno dalla firma del contratto e inizio dei lavori di costruzione entro 1 anno dalla data del passato in giudicato della licenza edilizia;
- spese e tasse notarili e del Registro fondiario a carico dei beneficiari del diritto di superficie;

Discussione

- nessuna

Decisione

Votazione: approvato con 73 sì, 0 no e 5 astenuti.

Cava Nasiè-Cludan, Soglio:

3 a) Concessione d'acqua b) Diritto di superficie

Richiesta

Per il proseguimento dell'attività della cava è necessario stipulare una concessione per la captazione e l'utilizzo dell'acqua del ruscello che attraversa la zona. Il diritto di superficie regola l'utilizzo del sedime di parte della strada, già occupato in parte da un capannone artigianale.

Il proprietario e gestore della cava è la ditta Cuorta Bau GmbH di Celerina. Le trattative sono in corso dal 2020 e la domanda di costruzione è stata pubblicata il 15 gennaio 2025. Per il rilascio della licenza edilizia sono necessari i due contratti: concessione d'acqua e diritto di superficie.

Concessione d'acqua:

- tra Comune di Bregaglia e Cuorta Bau GmbH
- diritto utilizzo acqua del ruscello Carpeia
- quantità richiesta ca. 3.5 litri / secondo
- durata legata alla durata della concessione estrazione cantonale
- obbligo di smantellamento presa a fine attività
- canone annuo CHF 750.00
- concessione con totale 15 articoli

Dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea comunale è necessaria una votazione per urna. La votazione è prevista probabilmente per domenica 18 maggio 2025 assieme alle prossime votazioni federali e cantonali.

Diritto di superficie dipendente (servitù personale regolare):

- tra Comune di Bregaglia e Cuorta Bau GmbH
- parte del fondo no. 8620, ca. 356m²
- sopraedificazione e manutenzione magazzino, capannone e altro magazzino
- durata minima per diritti di superficie dipendenti
- obbligo di smantellamento a fine attività
- canone annuo CHF 0.00
- atto pubblico con totale 23 articoli

Discussione

- Nessuna

Decisione

Votazioni:

- a) Concessione d'acqua: approvato a mano della votazione per urna con 73 sì, 0 no e 5 astenuti.
- b) Diritto di superficie: approvato con 72 sì, 0 no e 6 astenuti.

4 Diritto di superficie Diavolezza Lagalb AG: rinnovo contratti

Richiesta

I contratti per i diritti di superficie con la Diavolezza Lagalb AG per i due impianti sono scaduti nel 2024. Il proprietario degli impianti di risalita Diavolezza e Lagalb, la Diavolezza Lagalb AG, intende continuare a gestire entrambi gli impianti se riuscirà a raggiungere un risultato finanziario positivo a medio termine. Da diversi anni si registra un deficit di diversi CHF 100'000.00 p.a.

La Diavolezza Lagalb AG ha cercato di rinegoziare il canone del diritto di superficie, ritenuto troppo elevato. Rispetto ai canoni di altri comuni dell'Alta Engadina e della Svizzera, l'importo di CHF 120'000.00 è di fatto di circa tre volte superiore alla media.

Dopo attenta valutazione il Municipio propone il rinnovo dei contratti per un periodo di 30 anni con un interesse annuo di CHF 60'000.00. A questo importo va ad aggiungersi una partecipazione al guadagno di CHF 5'000.00 in più fino ad un guadagno di CHF 100'000.00 e CHF 10'000.00 da un guadagno superiore ai CHF 100'000.00.

Gli allievi delle scuole di Bregaglia ed i loro accompagnatori potranno sciare gratuitamente nelle giornate sportive organizzate dalla scuola sulle piste di Diavolezza, Lagalb, Corvatsch e Furtschellas.

Il sindaco spiega i dettagli e le condizioni dei quattro contratti da stipulare:

- Diritti di superficie, fondo no. 1602 (Comune di Pontresina)
 - Diritto D2162: funivia Lagalb, totale di 43'538m²
 - Diritto D2269: seggiovia Vallin, totale 15'236m²
 - Diritto D2271: scilift Motta Bianca, totale 1'613m²
- Diritti di superficie, fondo no. 1604 (Comune di Pontresina)
 - Fondi no. 2056 (stazione a valle), no. 2058 (stazione a monte) e no. 2230 (ristoranti e posteggio) sono di proprietà della Diavolezza Lagalb AG

Per questi due contratti le condizioni sono uguali:

- Durata 30 anni con possibilità di prolungamento di 20 anni
- Indennizzo minimo*: CHF 30'000.00 all'anno
 - bonus di CHF 5'000.00 con utili fino a CHF 99'000.00 o
 - bonus di CHF 10'000.00 con utili sopra CHF 100'000.00

- RIVERSIONE: a scadenza del contratto la concessionaria deve smantellare a proprie spese tutti gli impianti qualora non venissero rifatti i contratti
- Iscrizione a Registro fondiario
- Spese notarili a carico della concessionaria

*indicizzato

- Servitù personale per nastro trasportatore

- Diritto di costruzione, gestione e manutenzione di un nastro trasportatore
- Durata 30 anni con possibilità di prolungamento di 20 anni
- Concessione gratuita, indennizzo compreso nel contratto precedente
- RIVERSIONE: a scadenza del contratto la concessionaria deve smantellare a proprie spese tutti gli impianti qualora non venissero rifatti i contratti
- Iscrizione a Registro fondiario
- Spese notarili a carico della concessionaria

- Contratto quadro

A seguito della sottoscrizione dei contratti precedenti la concessionaria concede agli allievi e agli accompagnatori delle scuole dell'obbligo del Comune di Bregaglia l'utilizzo gratuito degli impianti Diavolezza, Lagalb, Corvatsch e Furtschellas nell'ambito delle giornate sportive o progetti di studio.

Discussione

- D'accordo che non si possa più pretendere una cifra come quella versata fino ad oggi, ma secondo il cittadino dovremo pretendere di più del solo l'utilizzo gratuito degli impianti per le giornate sportive dei nostri ragazzi. Il cittadino inoltra due proposte:
 - richiedere che i ragazzi delle scuole di Bregaglia possano utilizzare gli impianti gratuitamente per tutto l'anno;
 - votazione per scrutinio segreto.
- Secondo lui invece è meglio la proposta presentata dal Municipio. L'utilizzo gratuito degli impianti per tutto l'anno non vale i bonus menzionati.
- In Bregaglia abbiamo tre impianti invernali: scivola Sur Cresta, Ponylift e Aela. Proponendo una cosa simile, non incentiviamo per niente l'utilizzo dei nostri impianti.
- Si ritiene che una modifica delle condizioni di questi contratti vada comunque prima discussa con la controparte. Non è l'Assemblea a decidere.
- Il sindaco informa che l'impianto Aela vien già gestito da anni dalla Corvatsch AG a ottime condizioni. Condivide con l'affermazione che una modifica delle condizioni va discussa prima con la controparte.

Decisione

La proposta di votazione per scrutinio segreto vien bocciata con 1 solo voto a favore, che non raggiunge la maggioranza prevista del 25%. La votazione avviene quindi per alzata di mano.

Votazione della proposta di richiedere che i ragazzi delle scuole di Bregaglia possano utilizzare gli impianti gratuitamente per tutto l'anno: respinta con 44 no, 4 sì e 30 astenuti.

Votazione: i contratti vengono approvati con 65 sì, 1 no e 12 astenuti.

5 Domanda di credito per la centralina Palza, Stampa, CHF 1'262'000.00

Richiesta

La centralina per la produzione di corrente elettrica a Palza è parte della strategia energetica comunale. Questo impianto avrà una potenza nominale del generatore di ca. 139 kVA e la produzione media annua è stimata a 662 MWh, suddivisi in 234 MWh invernali e 428 MWh estivi.

Per la produzione di corrente verrà utilizzata l'acqua delle sorgenti Bürdagh che causa l'elevato valore di arsenico non può essere utilizzata quale acqua potabile. La condotta forzata fino a Palza è esistente e deve essere solo rinforzata puntualmente. Per la realizzazione della nuova minicentrale Palza, che si posiziona a monte della stazione di riduzione prima dell'attraversamento della Maira, è possibile sfruttare le infrastrutture esistenti mantenendo tutte le funzioni e l'esercizio odierno dell'acquedotto.

Il costo totale di costruzione (compreso 10% d'imprevisti) è di CHF 1'262'000.00. L'Ufficio federale dell'energia ha confermato un contributo d'investimento di CHF 544'836.00 che corrisponde al 50% dei costi computabili (escluso 10% di imprevisti).

Con ewz è stata elaborata una bozza di contratto per l'acquisto dell'energia prodotta con un prezzo di 12 cts./kWh ed una per la manutenzione dell'impianto. Sono dei contratti simili a quelli per le centraline di Soglio e Bondo. Considerando questi contratti ed il contributo d'investimento da parte della Confederazione, l'impianto potrà essere ammortizzato in meno di 10 anni.

L'inizio dei lavori è previsto in primavera e la messa in funzione dell'impianto entro la fine del 2025.

Il sindaco presenta i dettagli della centralina (nuovo edificio e equipaggiamento elettro-meccanico).

Tempistica:

- | | |
|------------------------------------|-------------|
| - inizio lavori | aprile 2025 |
| - fornitura parte elettromeccanica | agosto 2025 |
| - messa in funzione | fine 2025 |

Discussione

- A quanto ammonta il valore di arsenico nell'acqua, ritenuto il motivo per cui questa non possa essere utilizzata quale acqua potabile?

Risposta: +/- tra i 20µg/L e 25µg/L. Quest'acqua vien utilizzata come acqua antiincendio. Per le frazioni di Montaccio, Coltura e Caccior l'acqua potabile vien fornita da Vicosoprano.

Il vicesindaco precisa che questa condotta rimane nel sistema dell'acqua potabile e, che in caso di incendio o di altri problemi o danni (come è successo con i danni alla condotta della Bondasca causati dalla frana), sarà possibile riutilizzare queste sorgenti per fornire acqua.

Decisione

Votazione: approvato con 72 sì, 0 no e 6 astenuto.

6 Domanda di credito per il ripristino dei collegamenti in Bondasca, CHF 240'000.00

Richiesta

Il progetto prevede il ripristino dei sentieri che sono stati distrutti dalla frana del 2017 o che al momento si trovano nell'area di potenziale pericolo. Sono dei sentieri che consentono l'accesso sicuro ai maggesi ancora intatti della Val Bondasca, alle infrastrutture comunali ed al sistema di preallarme. Inoltre vi è la possibilità di allacciarsi al vecchio sentiero per raggiungere la capanna CAS di Sasc Furà di proprietà della sezione Bregaglia.

Il nuovo sentiero inizia alla fine della strada forestale e per raggiungere la sponda orografica sinistra della Val Bondasca verrà installato il ponte pedonale provvisorio che ora si trova a Bondo. Da Selvartigh si prosegue verso Lera attraversando il torrente della Turbinasca. Questo tratto risulta essere il più problematico e ci si affiderà ad un piccolo ponticello in legno che dovrà essere allontanato in autunno causa il pericolo di slavine e posato nuovamente in primavera quando non ci sarà più pericolo. Dopo l'attraversamento della Turbinasca si prosegue con un sentiero (larghezza max. 0.80m) che segue il terreno originale. Siccome il terreno non presenta delle grosse pendenze e dei grandi dislivelli, il sentiero si inserisce bene nel paesaggio e l'intervento non è particolarmente invasivo. In alcuni tratti ci sono già delle tracce di vecchi sentieri che saranno riutilizzati.

Il costo di realizzazione è stimato a CHF 240'000.00. Il Comune si impegna a cercare dei sostegni finanziari esterni (Ufficio tecnico cantonale, contributi CAS, fondazioni, privati, ...) ed i lavori potranno iniziare solo quando il finanziamento comunale non supererà il 20% della spesa complessiva. Al momento si aspetta la risposta del Cantone in merito alla domanda di costruzione per edifici ed impianti al di fuori della zona edificabile.

Tempistica:

- Al momento si aspetta la risposta del Cantone in merito alla domanda di costruzione per edifici ed impianti al di fuori della zona edificabile
- Previa l'approvazione del credito, del permesso cantonale e della garanzia di finanziamento, l'inizio dei lavori è previsto per il mese di giugno 2025
- Conclusione entro la fine del 2025

Discussione

- Il sentiero attuale che porta alla capanna Sasc Furä rimarrebbe?
Risposta: l'idea è di mantenerlo per lasciare la possibilità di un percorso a cerchio.
- A nome del CAS sezione Bregaglia ringrazia il Municipio e l'ufficio tecnico comunale per il progetto presentato e dichiara di sostenere appieno questo progetto per garantire l'attività della capanna Sasc Furä. Questo sentiero è molto importante per la gran parte degli alpinisti che frequentano la capanna. Con questa soluzione si potrebbe pure pensare di riportare bovini o ovini in Bondasca per la cura dei pascoli. Inoltre, con l'apertura della capanna Sciora e del sentiero Cacciabella, si andrebbe a rimettere a disposizione una bella offerta. Sabato scorso l'assemblea generale del CAS Sezione Bregaglia ha stanziato un credito di CHF 20'000.00 per la realizzazione di questo tracciato. È stato inoltre richiesto anche un contributo alla sezione centrale.

Decisione

Votazione: approvato con 75 sì, 0 no e 3 astenuti.

7 Domanda di credito per il sistema di monitoraggio e allarme Bondasca 2025-2028

Richiesta

Il forestale Andrea Giovanoli, presenta la domanda di credito.

I lavori delle opere di protezione sono terminati e il radar permanente installato presso la capanna Sciora è stato smantellato in novembre 2024 come pure i semafori e le sirene.

Il sistema di allarme rimane invece operativo e con lui anche le misurazioni del pizzo Cengalo con il radar (1-2 all'anno).

Per il mantenimento ridotto del sistema di monitoraggio e allarme in Bondasca per il periodo 2025-2028 sono previsti costi per ca. CHF 146'700.00. Il contributo cantonale rimanente decretato nel 2019 ammonta a CHF 500'000.00.

Partecipazione ai costi:

- Confederazione e Cantone parteciperanno con l'80% dei costi CHF 117'400.00
- Ufficio tecnico cantonale con il 10 % dei costi CHF 14'650.00
- Comune di Bregaglia con il restante 10% dei costi CHF 14'650.00

Discussione

- Nessuna

Decisione

Votazione: approvato con 74 sì, 0 no e 4 astenuti.

8 Comunicazioni

- Inaugurazione sentiero Sciora, sabato 5 luglio 2025
Il sindaco informa che per sabato 5 luglio 2025 è prevista l'inaugurazione del nuovo sentiero Sciora. Il fine settimana prima ci sarà un evento d'apertura della capanna Sciora.
- Nomina nuovo membro Commissione del turismo
Per il posto vacante nella Commissione del turismo è stato nominato Jürg Wintsch di Maloja.
- Informazioni nuova scuola a Maloja
Lucia Nusser, municipale responsabile per le scuole, informa che il progetto per la nuova scuola a Maloja procede e che attualmente si è nella fase degli appalti pubblici. Si prevede per la prossima Assemblea comunale di poter presentare la domanda di credito.
- Informazioni dal Centro sanitario Bregaglia (CSB)
Il presidente della Commissione d'amministrazione (CdA) del CSB Maurizio Michael, vuol dare alcune informazioni riguardo agli ultimi avvenimenti presso il CSB.

Per poter avere un quadro chiaro dell'organizzazione attuale del CSB, il presidente desidera fare un piccolo riepilogo ricordando a tutti che nel 2016 è stata istituita la nuova organizzazione giuridica del CSB in qualità di istituto indipendente di diritto pubblico. Ciò significa l'istituzione di un'azienda dotata di un consiglio d'amministrazione e una direzione con l'autonomia nella gestione operativa. Questo cambiamento è avvenuto seguendo anche il consiglio del Cantone di adeguarsi alle esigenze del momento. I centri sanitari sono finanziati da enti pubblici, privati, casse malati e fondazioni. Per questo motivo un'istituzione simile va gestita in modo aziendale.

Il primo passo è stato l'allestimento di una strategia per la regione sanitaria della Bregaglia. I primi anni non sono stati fortunati. È stato necessario reclutare medici e personale adeguato per costruire questa organizzazione. La direzione si occupa di tutto ciò che è operativo, mentre il CdA si concentra sulla strategia e sui rapporti con l'esterno.

La base della gestione operativa è che le azioni devono essere fatte nell'interesse del CSB e della popolazione della valle.

A livello cantonale e federale il settore sanitario è attualmente molto sotto pressione e molto fragile. Il funzionamento di queste strutture dipende non solo da chi le gestisce, ma anche dalle decisioni politiche (comunali, cantonali e federali). Proprio in questi giorni sono state diffuse varie notizie negative riguardanti altri ospedali (chiusure di reparti, cambi nella direzione, ecc.). Ci sono strutture in grosse difficoltà economiche che devono essere finanziate interamente dai comuni, i quali però non sono più disposti a finanziare strutture in deficit. Anche a Samedan ci sono problematiche simili. E in questo sistema rientra anche il CSB.

Guardare avanti significa agire per poter garantire e mantenere i servizi per la popolazione e per dare un futuro al CSB.

Fatta questa introduzione, il presidente della CdA passa all'informazione sui licenziamenti di 5 infermiere, corrispondenti ad un totale di 290% d'impiego.

Il motivo di base rientra tra quelli elencati in precedenza. Per poter rimanere agili, bisogna sapersi adattare alle situazioni. Purtroppo la pandemia di Covid-19 ha lasciato un organico con un numero eccessivo di infermieri diplomati e un numero insufficiente di assistenti. In tutta la Svizzera, le prestazioni si stanno riducendo. C'è una volontà politica, ma non solo, di ridurre le cure stazionarie a favore di quelle ambulatoriali.

Sulla base di queste riflessioni, la direzione ha valutato le possibili soluzioni e, dopo averne analizzate diverse, ha deciso di interrompere il rapporto di lavoro con queste 5 infermiere per riportare il numero di infermieri professionisti e assistenti in equilibrio. La direzione si è concentrata sulla questione organizzativa aziendale e purtroppo non su quella della comunicazione, che in questo caso sarebbe stato opportuno approfondire.

La CdA si è incontrata con la direzione per chiarire gli avvenimenti ed è giunta alla conclusione che la decisione presa sia stata corretta e nell'interesse del CSB. La CdA ha però anche espresso alla direzione le proprie perplessità. La CdA ha espresso in modo chiaro la mancanza di informazioni e di un adeguato accompagnamento alla comunicazione del metodo e all'attuazione dei fatti. Per evitare che situazioni simili possano verificarsi in futuro, sarà necessario apportare delle modifiche al diagramma delle funzioni che regolano le competenze e le responsabilità. La situazione ha creato molta insicurezza e incertezza. A tale scopo, è stato coinvolto anche il sindacato che ha avviato una campagna d'informazione molto negativa e critica.

Lunedì scorso c'è stato un incontro con una delegazione della CdA, sindacati e una delegazione del personale. Vien accusato che al CSB ci sia un'atmosfera negativa. Cosa un po' difficile da comprendere quando appena poche settimane prima tutti erano felici. La CdA approfondirà la questione.

Il sindacato rappresenta e difende gli interessi dei propri membri. La CdA e la direzione hanno invece la responsabilità di gestire il CSB e di garantirne il futuro.

Prossimi passi: verranno effettuati degli approfondimenti interni per capire meglio la situazione e, su questa base, verranno prese le decisioni necessarie. In seguito verrà pubblicato quanto discusso e deciso.

Il presidente della CdA ci tiene dare alcune informazioni in riguardo ad un altro aspetto, ovvero la presenza di ospiti italiani nella casa di cura.

Nel luglio del 2024 tramite il dott. Scuffi che è presidente della casa di riposo della città di Chiavenna, è stata fatta una richiesta da parte di una famiglia di una persona ammalata italiana per poterla ricoverare presso la casa di riposo del CSB. Questa persona era in lista d'attesa per la casa di riposo a Chiavenna, ma non poteva più attendere. Avendo diversi letti liberi al CSB e trattandosi di una richiesta per un periodo breve, la direzione l'ha accettata, tenendo sempre a mente l'obiettivo principale: garantire l'esistenza e il futuro del CSB. Sono poi arrivate altre richieste simili. Infatti da luglio ad oggi il CSB ha ospitato alcuni pazienti dalla vicina Italia per brevi periodi. Queste richieste sono state approvate con la condizione che i pazienti possano restare soltanto per il periodo che sono in lista d'attesa e in caso di richieste e necessità da parte di bregagliotti, avrebbero dovuto lasciare il CSB. Per fare tutto questo è stato necessario applicare un prezzo, molto alto per le loro condizioni. Da una parte il CSB è riuscito a generare entrate, ma non solo. Questo ha premesso di giustificare e mantenere un livello equilibrato di personale. Se per un periodo più lungo il CSB avesse dei letti liberi sarebbe difficile giustificare il numero del personale attuale.

Considerando l'esperienza positiva, quest'anno si vuol verificare l'accordo con la Regione Lombardia per una partecipazione da parte dell'ente pubblico che possa coprire i costi in un modo simile come avviene da noi.

9 Varia

- Licenziamenti Centro sanitario Bregaglia:
 - Capisce tutte le difficoltà che i centri sanitari in tutta la Svizzera devono affrontare. In Bregaglia funziona ancora tutto bene e fa i complimenti alla CdA per il progetto e l'avanzamento del CSB. Si ritiene necessario non dimenticare il contributo degli inquilini della casa di cura. I ca. 40 inquilini pagano in media ca. CHF 7'000.00 al mese per un totale di CHF 280'000.00 al mese. È grazie a queste persone che hanno lavorato e risparmiato tutta la vita che si riesce a realizzare questo progetto, per questo ci vorrebbe un piccolo gesto di gratitudine e dargli spazio necessario come per esempio il giardino, discusso da tanti anni.

La situazione finanziaria sarà sempre più difficile. Un bel giorno anche il CSB si ritroverà con un deficit. Le generazioni che hanno risparmiato molto e che possono pagare gran parte dei costi di tasca loro, stanno scomparendo.

- Proprio lunedì scorso c'è stata una prima riunione per pianificare il giardino terapeutico che verrà realizzato con l'allestimento dell'esterno, ancora quest'anno.
- Merito i licenziamenti condivide che si tratta di una situazione brutta e che forse si poteva trovare delle soluzioni interne, ma a lui disturba molto di più il fatto di avere pazienti provenienti dalla vicina Italia che confrontando le tariffe, pagano molto meno dei nostri pazienti. Questa è una presa in giro.
- Sostiene quanto appena detto. Forse sarebbe stato opportuno cercare prima l'accordo con la Regione Lombardia e poi procedere con i fatti.
- È indiscutibile che bisogna aiutare la gente, indipendentemente dalla loro provenienza. Ma chi paga il rimanente non incassato delle cure effettuate a questi pazienti? Anche per noi bregagliotti le tariffe sono alte. Se le prestazioni sono uguali per tutti, lo devono essere anche i costi.
- Il CSB è uno dei pochi ospedali dei Grigioni che fa utili. È stato peccato rovinare questo equilibrio positivo. Le infermiere licenziate mancano e con loro mancano ora una buona fetta di persone formate per pazienti con demenza. Si era fatto tanto per poter gestire questi casi al CSB ed è peccato aver intervenuto proprio in questo settore. Testimonia che conosce personalmente le infermiere licenziate e condivide la loro delusione e stato d'animo: non gli è stato tolto solo il lavoro, ma gli è stata rovinata la vita. Sono state pubblicamente umiliate, ritenute le più scarse. Un'altra cosa che le hanno riferito è che il presidente della CdA ha dichiarato che si avrebbe fatto di tutto per trovare delle occupazioni per queste infermiere, ma ad oggi non hanno ancora avuto un contatto da parte della CdA.
- Secondo lui c'è un problema di fondo, c'è qualcosa che non funziona. Pensiamo ai continui cambiamenti di medici. Cosa non funziona in questa valle? Medici che vanno e vengono. Ci vuole un medico di fiducia.
- Lei è anche infermiera e la notizia di questi licenziamenti l'ha delusa molto. Nel 2021 è stata approvata la votazione per le cure infermieristiche forti. Per questo non riesce a capire ciò che è avvenuto al CSB. È senza parole e l'accaduto la rattrista molto. Il sistema sanitario sia a livello svizzero che internazionale tra qualche anno non avrà abbastanza professionisti per curare le persone che necessitano di cure.
- La questione fondamentale di tutto è il rispetto delle persone e in questa situazione è mancato completamente. Per questo è molto dispiaciuta.
- Capisce invece la direzione del CSB per aver dovuto intraprendere questo passo. Anche in un'azienda privata bisogna intervenire. Chiaramente è brutto, ma bisogna mettersi nei panni di chi deve gestire il CSB e che deve garantire l'esistenza e il futuro di questa struttura. La gestione del personale sembra più facile di quel che sia. Per contro non condivide la questione dei pazienti provenienti dall'Italia. È una situazione un po' antipatica per noi bregagliotti.
- In seguito a questo intervento non può non esprimersi. Chiede a chi deve prendere le decisioni di aprire gli occhi. Andate nei reparti e guardate cosa succede. Se gli avessero chiesto chi sarebbe stato licenziato, avrebbe potuto dare i nomi. Le persone che si dedicano ai pazienti ne hanno risentito alle spalle di chi in ufficio se ne sta seduto a guardare internet. E questo non è per niente giusto e lo fa arrabbiare molto.
- Quante infermiere professionali ci sono ancora al CSB?
Risposta: ce ne sono ancora 12.

- Progetto illuminazione stradale

- A Borgonovo e Castasegna hanno tolto le belle lanterne di ferro battuto. Come mai, quando i cittadini devono fare anche solo piccoli interventi ai propri edifici devono inoltrare una domanda di costruzione, e invece il comune può cambiare queste lanterne affisse su edifici sotto protezione, senza neanche fare una richiesta o pubblicazione?

Il cittadino dichiara di aver un incontro tutt'altro che piacevole con il vicesindaco. Questo infatti non ha ascoltato cosa gli si volesse dire, anzi con un tono spregiativo gli ha semplicemente chiesto cosa c'è ancora. Il cittadino si aspetta oggi delle scuse.

Bisogna avere più rispetto degli edifici ISOS. Oggi non si aspetta una risposta. Questo progetto continuerà e la gente tace.

Risposta dal sindaco: in seguito ad un incontro anche con il sindaco, si è valutata la necessità di obbligo di licenza edilizia, che è risultato non essere necessario. I nostri villaggi sono sotto ISOS, è vero, ma questo non impedisce di poter apportare delle modifiche. Già nel 2020 si è iniziato alle sostituzioni delle lampade fuori dai paesi. Uno dei motivi per le sostituzioni è stato anche l'inquinamento luminoso durante la notte e questo non sarebbe fattibile con le lampade vecchie. In seguito si è verificato con ewz le sostituzioni delle lampade nei nuclei con una numerosa varietà di esemplari. Ne è risultato che è quasi impossibile inserire delle lampadine LED nei candelabri attuali, se non a prezzi molto alti. La tecnologia va avanti e i pezzi di ricambio per i vecchi modelli sono sempre meno.

Il sindaco ha pure fatto un sopralluogo a Soglio e di fatti ci sono molti tipi di lampade e anche dopo averne discusso ancora in Municipio si conferma di voler proseguire con il progetto iniziato. Sarebbe difficile trovare una soluzione che vada bene a tutti in Assemblea comunale. Ci sono state però anche molte reazioni positive da parte di cittadini.

Collaborare per queste sostituzioni con associazioni come il Patrimonio svizzero o i Servizi monumenti è cosa impensabile, dovrebbero trovare una soluzione idonea per tutti i nuclei storici.

- Il vicesindaco aggiunge due punti: nel 2020 quando abbiamo cominciato a valutare la sostituzione dei lampioni e l'obiettivo primario era quello di voler mantenere le lanterne vecchie in ferro battuto. Sono stati fatti diversi test e sforzi, ma purtroppo non è stato possibile mantenere i vecchi modelli. Un altro punto sono le finanze: anche un veicolo oldtimer si può mantenerlo, ma con costi elevati. Per anni il comune si è impegnato a voler mantenere le lanterne, ma ora non è più fattibile.

Per via dell'incontro menzionato ritenuto spiacevole, il vicesindaco propone un nuovo incontro privato.

- È stato chiesto a Maurizio Michael, gran consigliere, ex-sindaco e cittadino di Castasegna, cosa ne pensasse delle nuove lampade installate a Castasegna e di fatto ha dichiarato anche lui che non sono veramente belle.
- Il vicesindaco ha molte competenze ed esperienze, ma per certi compiti gli manca completamente la sensibilità. È stato pure chiesto al Cantone se il Comune di Bregaglia si sia informato per questa procedura e gli hanno detto di no. Questo a dimostrazione della mancanza di sensibilità nei confronti dei nostri paesi. Il cittadino dichiara che farà di tutto per frenare questo progetto.
- Il sindaco aggiunge che proprio la collaborazione con il Cantone (servizi monumenti) è attualmente tutt'altro che buona. Il Municipio vuol infatti richiedere un incontro con il capoufficio dei Servizi monumenti per risolvere la situazione attuale con l'incaricato, addetto al nostro Comune. Infatti le richieste sono molte ed in aumento e i tempi di reazione e disponibilità sono sempre molto lunghi e questo ritarda tante procedure.
- Alla fine dei conti lo scopo dei lampioni è dare luce durante la notte per la sicurezza delle persone.
- A Castasegna i lampioni sono stati sostituiti. Secondo lui la luminosità è migliorata.

Alle ore 22:30 il sindaco chiude l'Assemblea comunale.

Per il Municipio:



Fernando Giovanoli, sindaco

Giulia Giovanoli, segretaria comunale